



PROVINCIA DI BRINDISI

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 21

del 23-03-2021

OGGETTO: Approvazione schema di protocollo d'intesa per l'erogazione e disseminazione nel territorio afferente la Provincia di Brindisi del Servizio di assistenza alle vittime di reato Rete Dafne Puglia e Centro di Giustizia Riparativa.

IL PRESIDENTE

dà atto che in applicazione di quanto disposto dall'art. 73 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020 n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00034) (G.U. Serie Generale n.70 del 17-03-2020) al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, il presente atto è adottato in modalità telematica con mezzi elettronici "a distanza".

Visto che sul decreto in oggetto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18-08-2000 n. 267, sono stati acquisiti i seguenti pareri, con firma digitale:

parere di regolarità tecnico – amministrativa del Dirigente dell'Area, così formulato: favorevole

Li, 17-03-2021

Il Dirigente dell'Area
PRETE FERNANDA

IL PRESENTE ATTO COMPORTA IMPEGNO DI SPESA

(Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Li 17-03-2021

Il Dirigente dell'Area
PRETE FERNANDA

parere di regolarità contabile del Dirigente dell'Area 2, così formulato: Favorevole.

Li, 18-03-2021

Il Dirigente dell'Area 2
PRETE FERNANDA

parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: CONFORME

Li, 22-03-2021

Il Segretario Generale
MOSCARA SALVATORE MAURIZIO

Oggetto: Approvazione schema di protocollo d'intesa per l'erogazione e disseminazione nel territorio afferente la Provincia di Brindisi del Servizio di assistenza alle vittime di reato Rete Dafne Puglia e Centro di Giustizia Riparativa

IL PRESIDENTE

Premesso quanto segue :

-la Direttiva 2012/29/UE istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato (Direttiva che sostituisce la Decisione Quadro 2001/220/GAI) ed all'art. 1 prevede quanto segue: “ *Gli Stati membri assicurano che le vittime siano riconosciute e trattate in maniera rispettosa, sensibile, personalizzata, professionale e non discriminatoria, in tutti i contatti con i servizi di assistenza alle vittime o di giustizia riparativa*”;

-la citata Direttiva, inoltre, all'art. 8 comma 3 prevede “ *Gli Stati adottano misure per istituire servizi di assistenza specialistica gratuiti e riservati in aggiunta a, o come parte integrante di, servizi generali di assistenza alle vittime....*; ed al comma 4 “ *I servizi di assistenza alle vittime e gli eventuali servizi di assistenza specialistica possono essere istituiti come organizzazioni pubbliche o non governative e possono essere organizzati su base professionale o volontaria*”;

. il Decreto Legislativo 15 dicembre 2015 n. 212 attuativo della Direttiva UE/29/2012 apporta modifiche al codice di procedura penale ed alle relative norme di attuazione introducendo maggiori tutele alle vittime di reato;

-secondo l'art. 90 bis c.p.p. (inserito dal D.lgs. n. 212/2015 di attuazione della Direttiva 2012/29/UE) l'autorità procedente deve fornire informazioni alla persona offesa sulle strutture sanitarie presenti sul territorio dello Stato, sulle case famiglia, sui centri antiviolenza e sulle case rifugio e sui servizi di assistenza alle vittime di reato;

-secondo l'art. 90 quater c.p.p. (inserito dal D.lgs. n. 212/2015 di attuazione della Direttiva 2012/29/UE) l'autorità procedente deve essere messa in condizioni di stabilire quando una vittima di reato versi in stato di particolare vulnerabilità;

-il rispetto della Direttiva 2012/29/UE impone, pertanto, a cura delle amministrazioni competenti, in collaborazione con le forze dell'ordine e con l'Autorità Giudiziaria, l'adozione di misure che permettano, a seguito di una denuncia penale, l'informazione, l'accompagnamento e l'indirizzamento delle vittime verso gli specifici servizi di assistenza;

-la Direttiva europea 2012/29/UE di assistenza alle vittime di reato impone una svolta culturale perché afferma un vero e proprio diritto della vittima alla informazione, all'assistenza, alla protezione a prescindere dalle qualità soggettive della vittima o dalla natura o dal movente del crimine;

-in molte Regioni si stanno sviluppando reti costituite da Enti pubblici e/o privati – e tra esse spicca Rete Dafne – che privilegiano un'attenzione alle vittime di reato in senso generalista per la tutela delle vittime di reato di ogni età, nazionalità, etnia, religione, condizione sociale ed economica;

-La Rete Dafne si colloca come modalità operativa di squadra in rete con quello che già esiste e si pone l'obiettivo di accogliere, offrire servizi a sostegno delle vittime e facilitare l'accesso a percorsi già esistenti sul territorio;

-La Cooperativa C.R.I.S.I. S.c.a.r.l. Onlus ha costituito il primo servizio generalista gratuito di assistenza alle vittime di reato – Rete Dafne Puglia e del Centro di Giustizia Riparativa sull'intero territorio regionale pugliese. Attualmente il servizio è riconosciuto e supportato dalla Regione Puglia quale ente finanziatore (giusta Delibera n. 1732 del 02/10/2018 e successiva Determina n. 81 del 15 novembre 2018) e viene erogato in favore dell'intero territorio pugliese per il tramite di costituiti e costituendi presidi territoriali diffusi;

Tutto ciò premesso

Atteso che, ai fini della effettiva implementazione delle attività fino ad oggi realizzate dalla Cooperativa C.R.I.S.I. nel capoluogo pugliese, è necessario attivare sul territorio regionale dei poli che possono garantire la diffusione sempre maggiore dei servizi e delle attività previste dal citato progetto in attuazione della Direttiva 2012/29/UE e del D.Lgs. n. 212/2015 in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato ed, altresì, in attuazione ed esecuzione dell'impegno assunto con la Regione Puglia, così come definito con Delibera n. 1732/2018 e Determina n. 81/2018 a sostegno del predetto progetto;

Vista la nota prot. n. 7284 del 03/03/2021 con la quale, in riscontro alla richiesta di collaborazione da parte della Cooperativa C.R.I.S.I. prot. n. 2763 del 27/01/2021, questa Amministrazione ha comunicato la disponibilità a collaborare, in qualità di partner, per la costituzione e promozione della Rete Dafne Puglia di assistenza in favore delle vittime di reato, al fine di favorire e promuovere le attività di giustizia riparativa ed il reinserimento sociale dei detenuti, quindi essere azione parallela a quelle che l'Ufficio del Garante della Provincia di Brindisi vorrà promuovere a loro favore;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità di adoperarsi per implementare e rafforzare le competenze della Provincia di Brindisi in materia di contrasto alla violenza contro le donne, pari opportunità e antidiscriminazione, impegnandosi anche in attività inerenti la normativa sulla giustizia riparativa, collaborando in tal senso con altre Istituzioni preposte, al fine di assicurare l'adozione di adeguate misure di tutela delle vittime di reato;

Visto lo schema di protocollo d'intesa, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo, acquisito agli atti dell'Ente al n. di prot. 7701 del 08/03/2021, per l'erogazione e disseminazione nel territorio afferente la Provincia di Brindisi del Servizio di assistenza alle vittime di reato Rete Dafne Puglia e Centro di Giustizia Riparativa, in collaborazione con la Cooperativa C.R.I.S.I., che definisce le finalità e le reciproche modalità di collaborazione;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, di dover adottare le determinazioni consequenziali alle premesse innanzi esplicitate;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del d.lgv. 267/00;

Visto il parere di conformità espresso preliminarmente sul presente atto dal Segretario Generale ai sensi del vigente Statuto provinciale;

Per tutto quanto sopra

Visti:

- la L. n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n.267/2000;
- il D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n. 212/2015;
- la Direttiva 2012/29/UE

DECRETA

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di aderire, per le motivazioni riportate in premessa, alla Rete Dafne e di approvare lo schema di protocollo d'intesa per l'erogazione e disseminazione nel territorio afferente la Provincia di Brindisi del Servizio di assistenza alle vittime di reato Rete Dafne Puglia e Centro di Giustizia Riparativa, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, da sottoscrivere con la Cooperativa C.R.I.S.I.
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del Bilancio provinciale, fermo l'impegno a consentire l'attività in ambienti disponibili e di proprietà della Provincia.
- 4) Di dare atto che il Presidente Pro Tempore provvederà alla sottoscrizione dell'allegato schema di protocollo d'intesa le cui attività gestionali connesse e conseguenti saranno del Dirigente dell'Area 1, secondo gli indirizzi anche del Garante provinciale delle persone prive della libertà personale.
- 5) Di trasmettere il presente provvedimento alla Società Cooperativa C.R.I.S.I. ed al Garante Provinciale.
- 6) Di attestare che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possono determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D.lgs. n. 196/2003.
- 7) Di dare atto che il Dirigente competente ad esprimere il parere di regolarità tecnica sul presente atto di competenza del Presidente è il Dirigente dell'Area 1, D.ssa Fernanda Prete, coadiuvata dal responsabile del procedimento D.ssa Alessandra Papadia, assegnata alla medesima Area e che a carico delle stesse, nonché dell'organo competente all'adozione del presente atto, non sussistono ragioni alcune di conflitto d'interesse, determinanti opportunità di astensione, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.
- 8) Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinnanzi l'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.
- 9) Di disporre, infine, la immediata esecuzione del presente Decreto e la relativa pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente.

Li, 23-03-2021

Il Presidente
ING. RICCARDO ROSSI
Firmato Digitalmente